



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 08/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 3 agosto 2011, n. 164

L.R. N. 11/2001 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Lavori per la rettifica piano altimetrica della curva al km 0+300 della S.S. 274 "Salentina Meridionale", in loc. Baia Verde di Gallipoli (Le) - Proponente: ANAS S.p.A.

L'anno 2011 addì 3 del mese di Agosto in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello ANTONICELLI, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4 del R.R. N. 10/2011), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 2797 dell'08.03.2005 l'ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per la Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari - trasmetteva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, la richiesta di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto concernente i lavori per la rettifica piano altimetrica della curva al km 0+300 della S.S. 274 "Salentina Meridionale", in loc. Baia Verde di Gallipoli (Le).

- A tale scopo il proponente depositava la seguente documentazione:

1. Relazione;
2. Aerofotogrammetrico;
3. Planimetria generale di progetto;
4. Pianta impalcato;
5. Carpenteria opera d'arte sezione longitudinale C-C';
6. Carpenteria opera d'arte sezione A-A';
7. Carpenteria opera d'arte sezione B-B';
8. Sezione H-H' su tombino attraversamento idraulico;
9. Sezione Tipo.

- Con nota prot. n. 5275 del 22.04.2005 il Servizio Ecologia invitava il Comune di Gallipoli ad esprimere il parere di competenza sull'intervento proposto nonché a trasmettere attestazione dell'avvenuto deposito ai sensi del predetto art. 16, L.R. n. 11/01, con la comunicazione di eventuali osservazioni pervenute;

- Con nota prot. 22172 del 19.05.2011 il Comune di Gallipoli notificava alla società proponente ed allo scrivente Assessorato l'approvazione del progetto preliminare e gli estremi della pubblicazione richiesta, effettuata nei termini (dal 21.03 al 19.04.2005) e con le modalità richiesti dalla sopra citata Legge Regionale, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento de quo.

Tale precitata nota, pur trasmessa, non risulta pervenuta all'Assessorato scrivente;

- l'Anas S.p.A, decorso il termine di cui al comma 7 del medesimo art. 16 della L.R. n. 11/01, irrualmente considerava di avvalersi di una sorta di silenzio-assenso e riteneva quindi il progetto in argomento escluso dalla procedura di V.I.A.

Pertanto, onde acquisire i pareri necessari alla realizzazione dell'opera, l' Anas S.p.A. convocava una Conferenza di Servizi che si chiudeva in data 05.10.2007 con l'acquisizione dei seguenti pareri:

3 Provincia di Lecce: con nota n° 43593 in data 01/107 2007 la Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente ha comunicato che ".....Stando a recenti direttive dell'Assessorato regionale alle OO.PP. - Settore Tutela delta Acque (circolare n° 481/TA del 7.3.2007), si evidenzia, per quanto riguarda la generale disciplina delle modalità di smaltimento delle acque pluviali incidenti su infrastrutture viarie, che la normativa sulle acque meteoriche di cui al Piano Direttore non trova applicazione nel caso di strade extraurbane prive di sistemi di collettamento";

3 Consorzio Ugento Li Foggii: tale parere, inerente come il precedente lo smaltimento delle acque meteoriche risulta non necessario alla luce della nota del 19.09.07 prot. 3258 del medesimo Consorzio (non in atti);

3 Comune di Gallipoli: parere favorevole sia in ordine al progetto, sia all'autorizzazione paesaggistica resa ai sensi dell'ari 5.01 del PUTT/P;

3 Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari: "parere favorevole di massima" relativamente al vincolo idrogeologico gravante sull'area, espresso con nota prot. 3863 in data 04.10.07 (non in atti)

- Con nota prot. n. 10100 del 23.07.2010 il Servizio Ecologia comunicava all'Anas S.p.A. ed al Comune di Gallipoli l'archiviazione della pratica a seguito del mancato riscontro della nota prot. 5275 del 22.04.2005, in premessa specificata;

- con nota prot. n. 32395 del 10.09.2010 l'Anas S.p.A. trasmetteva gli adempimenti richiesti con la già citata nota prot. n. 5275/2004 e nel contempo comunicava che "... Il progetto esecutivo, per effetto di specifico dispositivo della Direzione Generale in data 21.01.2010, è stato oggetto di procedura di appalto, attualmente in corso, esperita dal Compartimento Anas di Bari, al termine della quale... potranno essere avviati i lavori di esecuzione dell'opera progettata..." ed inoltre evidenziava che essendo "...decorso il termine di cui al comma 7 dell'art. 16 della L.R. 11/01, ritenendo... il progetto di cui trattasi escluso dalla procedura di VIA, l'Anas..." aveva avviato e portato a termine le procedure che hanno condotto il progetto alla fase realizzativa;

- con nota prot. n. 13355 del 21.10.2010 il Servizio Ecologia così riscontrava la predetta comunicazione: "...Preliminarmente si osserva che in merito alla suddetta iniziativa sarebbe stato opportuno che la Società proponente avesse dato tempestiva notizia all'Ufficio scrivente che, nel frattempo, ha proceduto all'archiviazione della pratica in argomento non essendo pervenuti gli adempimenti amministrativi richiesti con nota prot. n. 5275 del 22.04.2010, concernenti l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico ed il parere di competenza del Comune di Gallipoli, atti indispensabili e propedeutici al prosieguo dell'attività istruttoria di competenza di questo Servizio.

Tali adempimenti a tutt'oggi non risultano pervenuti se non in allegato alla precitata nota prot. n. 32395/2010 di codesta Società.

Occorre poi evidenziare che nel quadro operativo della pubblica amministrazione non è applicabile il principio del silenzio assenso in materia ambientale, già sancito dall'art. 20 della Legge n. 241/1990, così come confermato dall'orientamento giurisprudenziale in materia (quale ad esempio la sentenza n. 4058/2008 del Consiglio di Stato).

Da ciò si evince che codesta Società deve necessariamente munirsi del prescritto parere di

compatibilità ambientale per procedere alla realizzazione dei lavori relativi all'intervento proposto.

Fermo restando dunque la necessaria acquisizione del parere di compatibilità ambientale di competenza di questo Ufficio e tenuto conto che le motivazioni per le quali si è proceduto all'archiviazione della pratica sono state superate dalla documentazione allegata alla già citata nota 32395/2010 di codesta Società, sarà cura di questo Ufficio procedere tempestivamente alla pronuncia di competenza.

Una eventuale modifica del progetto già in possesso di questo Ufficio dovrà essere comunicata...";

VISTO CHE:

• Con nota acquisita al prot. n. 15178 del 30.11.2010 la società proponente comunicava che: "...tale progetto, salvo quanto di seguito precisato, non presenta alcuna sostanziale modifica rispetto al progetto depositato a suo tempo presso Codesto Ufficio.

Al fine di fornire utili elementi per l'istruttoria, si segnalano l'introduzione di una rotatoria, richiesta ed approvata dal Comune ed incidente prevalentemente su una pre-esistente area di svincolo, ed alcune modifiche di dettaglio all'opera d'arte richieste dalle Ferrovie del Sud-Est...";

„ Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 20.12.2010, esaminati gli atti e gli elaborati depositati, rilevava quanto di seguito riportato:

Descrizione dell'opera

Le opere in progetto riguardano la rettifica della curva al km 0 + 300 della S.S. n° 274 "Salentina Meridionale" in corrispondenza dello svincolo per la località Baia Verde, in prossimità di Gallipoli.

La necessità di tale rettifica scaturisce dalla constatazione che l'attuale tracciato, in corrispondenza del sopra citato svincolo, presenta difficoltà a ben gestire i due flussi di traffico che la percorrono in direzione Sud e cioè quello di pertinenza della Statale e quello che si innesta sulla stessa o che da questa fuoriesce per indirizzarsi sulla viabilità locale; tale difficoltà è accentuata dalla presenza all'innesto della curva, dopo un lungo rettilineo, dell'opera di scavalco della linea ferroviaria.

Si è constatato infatti come, in alcuni casi, la concomitanza di queste due cause abbia provocato lo svio dei veicoli che, dovendosi dirigere a Santa Maria di Leuca, hanno imboccato lo svincolo stesso.

Gli interventi in progetto atti a risolvere le problematiche appena descritte si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Modifica del raggio di curvatura dell'attuale Statale, portandolo dagli attuali 243,40 mt. ai 422,10 mt;
- Inserimento della nuova carreggiata, tra l'attuale opera d'arte di scavalco delle F.S.E. e la carreggiata Nord;
- Sistemazione dell'attuale svincolo, posto a nord dell'intervento, di innesto al vecchio tracciato della S.S. 274, con la creazione di una rotatoria in grado di eliminare la pericolosità dell'attuale percorrenza verso l'ingresso Sud a Gallipoli e consentire un facile accesso, per chi proviene da Sud allo svincolo di accesso a Baia Verde;
- Realizzazione della nuova opera di scavalco alle F.S.E., che ha un angolo di intersezione con il binario pari ad $\alpha = 28,068^\circ$.
- Riadeguamento dell'attuale svincolo, che avrà il suo ingresso nell'attuale opera d'arte, mercé un'adeguata corsia di decelerazione e la realizzazione di una corsia di interscambio tra i flussi di ingresso e di uscita dalla viabilità locale.

Dalla documentazione si rileva che:

- l'intervento in progetto prevede l'occupazione di aree per circa 1.2 Ha;
- le previsioni prevedono lo scotico di circa 2.700 me di terreno vegetale da riutilizzare per la sistemazione di aree a verde e di circa 11.900 me di scavo di sbancamento e per fondazioni da riutilizzare quale rilevato stradale;
- l'opera realizzata prevalentemente realizzata in rilevato comporta l'utilizzo di circa 40.800 mc di

materiale proveniente da cave di prestito e 11.900 da scavo come anzi detto e mc. 2053 di misto granulare per fondazione stradale proveniente da cave di prestito;

in fase di costruzione si dovrà procedere all'effettuazione di lavorazioni che comprendono:

- scotico del terreno vegetale e apertura cassonetto stradale;
- scavo di fondazione dei manufatti stradali;
- demolizione di eventuali ruderi e muri a secco;
- demolizione della pavimentazione dell'attuale sede stradale nelle zone di attacco;
- realizzazione di sede stradale ed opere d'arte in c.c.a.

Problematiche di natura paesaggistica e ambientale

Il progetto esecutivo comprende la Tav. 22 "Studio di impatto paesaggistico" con esplicito riferimento all'ari. 4.02 delle NTA del Putt/P.

Nello stesso, sempre con riferimento alle potenziali "modifiche alla qualità del paesaggio interessato all'intervento" viene fatto riferimento:

- alla "produzione di rifiuti" e "utilizzo delle risorse naturali" di cui si è dianzi detto;
- ad un generico riferimento al suolo e sottosuolo ed all'ambiente idrico;
- ad un generico riferimento alla tenuta del cantiere durante il corso dei lavori ed al ripristino dello stato dei luoghi a lavori finiti;
- ad un generico riferimento alla tenuta del cantiere durante il corso dei lavori ed al ripristino dello stato dei luoghi a lavori finiti;

Il tracciato non interessa aree naturali protette o siti naturali di importanza comunitaria (SIC o ZPS).

L'area è un ambito esteso "D" ed è soggetta a vincolo paesaggistico e idrogeologico di cui si detto sopra con pareri acquisiti in sede di C.d.S.

Relativamente a quanto previsto dal comma 1) capoverso b) "una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, anche con riferimento ai parametri e agli standard previsti dalla normativa vigente, nonché il piano di lavoro per la eventuale redazione del SIA" e parzialmente e) "una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica" dell'art. 16 della L.R. 11/01 non risultano esserci elaborati in atti.

Si chiede di produrre gli elaborati di cui sopra.

Particolare attenzione va posta, in relazione al Piano di Tutela delle acque" al trattamento delle acque di prima pioggia.

Ciò stante il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 16177 del 29.12.2010, formalizzava la predetta richiesta nei termini sopra evidenziati;

- con nota acquisita al prot. n. 4050 del 03.05.2011 Anas S.p.A. trasmetteva la documentazione sollecitata con la sopra esplicitata nota prot. n. 16177/2010;

„ Nella seduta del 20.07.2011, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. n. 10/2011, valutate le integrazioni pervenute, preso atto del parere espresso dal Comune di Gallipoli, verificato che non sono pervenute osservazioni all'intervento proposto, così si esprimeva:

Il tracciato non interessa aree naturali protette o siti naturali di importanza comunitaria (SIC o ZPS).

In riferimento al PUTT/P il progetto in esame impegna aree classificate come Ambito territoriale esteso "D" e non risulta interessato da Ambiti Distinti; comunque è già provvisto di positivo parere paesaggistico.

Anche gli altri enti interessati all'intervento hanno espresso il proprio parere favorevole in sede di C.d.S.

Non incide su aree oggetto di segnalazioni (aree a pericolosità idraulica e/o geomorfologica) dal PAI (Piani di Assetto idrogeologico) dell'Autorità di Bacino.

In sintesi l'incidenza dell'intervento riguarda, con diversi livelli di possibile impatto, le seguenti problematiche:

- la gestione dei materiali di scavo e di reimpiego;
- la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- la conservazione dei deflussi naturali delle acque;
- il rischio di incidenti;
- la sistemazione dei luoghi a fine lavori;
- la viabilità ed i flussi di traffico;
- i livelli di emissioni acustiche;
- l'inquinamento atmosferico;
- la gestione degli accessi ai limitrofi terreni coltivati in fase di cantiere.

Per tutto quanto sopra evidenziato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera proposta, alle seguenti condizioni già in parte ricomprese nei pareri, anzi richiamati, resi dalle province e dai comuni e quale indirizzo progettuale:

„ in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche;

„ la fase di trasporto vera e propria dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo al pietrame e materiale arido (tout-venant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri.

„ in uscita dalla cava ed in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi mediante getto d'acqua a pressione, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta in breve oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;

„ il materiale di scavo, qualora non sia tecnicamente possibile il riutilizzo, dovrà essere gestito in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;

„ deve essere conservato l'attuale regime di deflusso delle acque meteoriche e non arrecare alcun pregiudizio al reticolo idrografico, anche limitatamente a scoline, che dovesse interferire con l'opera;

„ durante l'esecuzione dei lavori le macchine e le attrezzature da impiegare dovranno rispondere alle norme vigenti relative alle "emissioni " e "fumosità", al fine di ridurre ulteriormente il rumore delle emissioni di scarico dei mezzi;

„ dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;

„ si dovrà procedere alla ripiantumazione di piante della stessa specie degli alberi e arbusti eventualmente rimossi.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10, pubblicato sul BURP n. 79 del 20 maggio 2011, recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale n. 10/2011

DETERMINA

- di ritenere, il progetto concernente i lavori per la rettifica plano altimetrica della curva al km 0+300 della S.S. 274 "Salentina Meridionale", in loc. Baia Verde di Gallipoli (Le), proposto dall'ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per la Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari -, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.07.2011, escluso dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente del Servizio Ecologia
Sig.ra C. Mafrica Ing. A. Antonicelli
